

ACADEMY DELLA SOSTENIBILITÀ

Bilancio di sostenibilità: uno strumento per la crescita sostenibile dell'impresa

Relatore: Alex Fusari

08 maggio 2024

LE INFORMAZIONI ESG AL CENTRO DELL'ATTENZIONE

I dati e le politiche Environmental, Social e Governance (ESG) sono diventate basilari per ogni organizzazione al fine di poter condividere con i propri stakeholder informazioni specifiche e di medio-lungo termine

L'importanza che la gestione dei temi ESG sta assumendo sta portando le aziende ad andare oltre i requisiti di legge e di compliance, arrivando ad identificare le misure e le pratiche virtuose come parte integrante dei propri sistemi di business necessari per creare valore nel tempo.



IL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'

Il bilancio di sostenibilità è uno strumento di rendicontazione che le aziende utilizzano per comunicare le proprie performance non solo in termini economici, ma anche sociali e ambientali. In pratica, è un documento che fornisce una panoramica completa delle attività di un'azienda e del loro impatto sulla società e sull'ambiente.



Riporta i dati e le informazioni di sostenibilità a consuntivo relativamente ad un periodo di rendicontazione

Descrive non solo le performance di sostenibilità ma anche le principali procedure, policy e politiche praticate in relazione ai temi materiali

LE PRINCIPALI DIFFERENZE TRA I DOCUMENTI

4

Bilancio di Sostenibilità

Fornisce una panoramica completa delle attività, delle performance e degli impatti ambientali, sociali ed economici di un'azienda. Include solitamente dati quantitativi e qualitativi in relazione alle tematiche di sostenibilità

Relazione di Impatto

La Relazione è predisposta in linea con quanto prescritto dalla normativa prevista dalla Legge istitutiva delle Società Benefit (L. 208/2015) e contiene una descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuate

Dichiarazione Non Finanziaria

Dichiarazione redatta in ottemperanza al Decreto Legislativo n. 254/16, che ne definisce ambito di applicazione, responsabilità e temi da includere

Rendicontazione di Sostenibilità

Rendicontazione redatta ai sensi della direttiva (UE) 2022/2464 Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)

RELAZIONE D'IMPATTO

382. Ai fini di cui ai commi da 376 a 384, la società benefit redige annualmente una relazione concernente il perseguimento del beneficio comune, da allegare al bilancio societario e che include:

- a** *la descrizione degli obiettivi specifici, delle modalità e delle azioni attuati dagli amministratori per il perseguimento delle finalità di beneficio comune e delle eventuali circostanze che lo hanno impedito o rallentato*
- b** *la valutazione dell'impatto generato utilizzando lo standard di valutazione esterno*
- c** *una sezione dedicata alla descrizione dei nuovi obiettivi che la società intende perseguire nell'esercizio successivo*

383. La relazione annuale è pubblicata nel sito internet della società, qualora esistente. A tutela dei soggetti beneficiari, taluni dati finanziari della relazione possono essere omessi.

DICHIARAZIONE NON FINANZIARIA

L'articolo 2 (commi 1 e 2) del D.lgs. 254/2016 ne definisce l'ambito di applicazione:

Gli enti di interesse pubblico che abbiano avuto, in media, durante l'esercizio finanziario un numero di dipendenti superiore a 500 e che alla data di chiusura del bilancio abbiano superato uno dei seguenti limiti dimensionali:

- Totale dello stato patrimoniale: 20.000.000 di euro
- Totale dei ricavi netti delle vendite e delle prestazioni: 40.000.000 di euro

I temi da includere:

1. Ambientali
2. Sociali
3. Attinenti al personale
4. Rispetto dei diritti umani
5. Lotta alla corruzione attiva e passiva

con riferimento al:

- a) modello aziendale di gestione e organizzazione (connesso al Modello 231),
- b) alle politiche praticate, i risultati conseguiti e gli indicatori e
- c) ai principali rischi, generati o subiti connessi ai suddetti temi (inclusa la catena di fornitura) ivi incluse le modalità di gestione degli stessi.

RENDICONTAZIONE DI SOSTENIBILITA' - CSRD

7

- La nuova disciplina prevede l'obbligo di fornire, **nella relazione di gestione**, un set di informazioni (denominato report o rendiconto di sostenibilità) per comprendere l'impatto dell'attività d'impresa sui fattori di sostenibilità e come i fattori di sostenibilità influenzino l'andamento, i risultati e la situazione dell'impresa.
- Non più solo gli enti di interesse pubblico con più di 500 dipendenti, **ma tutte le imprese quotate, tranne micro imprese quotate, e tutte le grandi imprese (Vedi slide seguente).**
- Ampliamento delle informazioni:
 - a) *business model e strategia dell'impresa;*
 - b) *piani per garantire compatibilità con transizione climatica, limitazione riscaldamento globale e neutralità climatica;*
 - c) *considerazione interessi degli stakeholder;*
 - d) *obiettivi temporalmente definiti relativi alle questioni sostenibilità e progressi nel loro raggiungimento;*
 - e) *ruolo degli organi di amministrazione, gestione e sorveglianza, con riguardo ai fattori di sostenibilità;*
 - f) *policy relative ai fattori di sostenibilità;*
 - g) *piani di incentivi per i componenti degli organi di amministrazione, gestione e sorveglianza, legati ai fattori di sostenibilità;*
 - f) *procedure di due diligence relative ai fattori di sostenibilità;*
 - g) *principali impatti avversi attuali o potenziali connessi con la catena del valore dell'impresa e delle azioni intraprese nonché dei risultati per provi rimedio;*
 - h) *principali rischi collegati ai fattori di sostenibilità e delle modalità di gestione;*
 - i) *indicatori di prestazione.*

Si devono fornire informazioni anche sugli intangibili, intesi come quei fattori intangibili non riconosciuti nei bilanci finanziari e che contribuiscono alla creazione di valore
- La direttiva prevede che le informazioni dovranno essere fornite sulla base di standard europei, adottati dalla Commissione europea su proposta dell'EFRAG
- Sulle informazioni deve essere effettuata una revisione nella forma della *limited assurance*
- Il report di sostenibilità dovrà essere redatto in un formato elettronico unico di comunicazione di cui al regolamento delegato (UE) 2019/815

TEMPISTICHE PER L'ADOZIONE - CSRD

2024

Applicazione per chi è già soggetto a DNF.

Pubblicazione nel 2025 su reporting FY 2024

2025

Applicazione per le grandi imprese non quotate.

Pubblicazione nel 2026 su reporting FY 2025

2026

Applicazione per le PMI quotate, per le istituzioni creditizie piccole e non complesse e le imprese assicurative "captive".

Pubblicazione nel 2027 su reporting FY 2026

2028

Applicazione per imprese di paesi terzi.

Pubblicazione nel 2029 su reporting FY 2028

I BENEFICI DEL BILANCIO DI SOSTENIBILITA'



Permette di rispondere alle **crescenti esigenze informative degli stakeholder**



Permette di definire **una propria strategia** sui temi materiali di sostenibilità



Promuove **maggior fiducia** da parte dell'opinione pubblica delineando l'**impegno dell'Organizzazione** verso gli **Accordi comunitari** (Accordo di Parigi ad esempio)



Aumenta la **lealtà, la partecipazione e la motivazione** dei dipendenti



Permette di **cogliere nuove opportunità**, in considerazione anche della possibile **mitigazione dei rischi** (cambiamento climatico, erosione coesione sociale)



SETTIMANA
DELLA
SOSTENIBILITÀ
19-22 MARZO 2024



CONFINDUSTRIA
VENETO EST

Area Metropolitana
Venezia Padova Rovigo Treviso

I PRINCIPI DI RENDICONTAZIONE

1

Accuratezza

L'organizzazione deve rendicontare informazioni corrette e con dettagli sufficienti

2

Equilibrio

L'azienda deve rendicontare le informazioni in modo obiettivo fornendo una rappresentazione equa

3

Chiarezza

L'azienda deve presentare le informazioni in maniera comprensibile e accessibile

4

Comparabilità

L'organizzazione deve selezionare, compilare e rendicontare le informazioni in modo uniforme

5

Completezza

L'azienda deve fornire informazioni sufficienti

6

Contesto di sostenibilità

L'azienda deve rendicontare le informazioni relative ai suoi impatti nel più ampio contesto dello sviluppo sostenibile

7

Tempestività

L'organizzazione deve rendicontare informazioni a scadenza regolare e renderle disponibili in tempo debito

8

Verificabilità

L'azienda deve raccogliere, registrare, compilare e analizzare i dati in modo tale che le informazioni si possano esaminare per stabilirne la qualità

GLI STEP PROGETTUALI PER REALIZZARLO

Analisi del livello di maturità



Analisi di materialità



Bilancio di Sostenibilità

01

02

03

04

05



Identificazione stakeholder



Modello di reporting



ANALISI DEL LIVELLO DI MATURITA'

01



Comprensione stato attuale

Questa analisi fornisce un quadro chiaro delle attuali pratiche e performance aziendali in materia di sostenibilità.

02



Stabilire obiettivi realistici

Conoscere il livello di maturità consente di stabilire obiettivi realistici e misurabili per migliorare le performance.

03



Identificare priorità

L'analisi del livello di maturità aiuta a identificare le aree di priorità in cui concentrare gli sforzi di miglioramento.

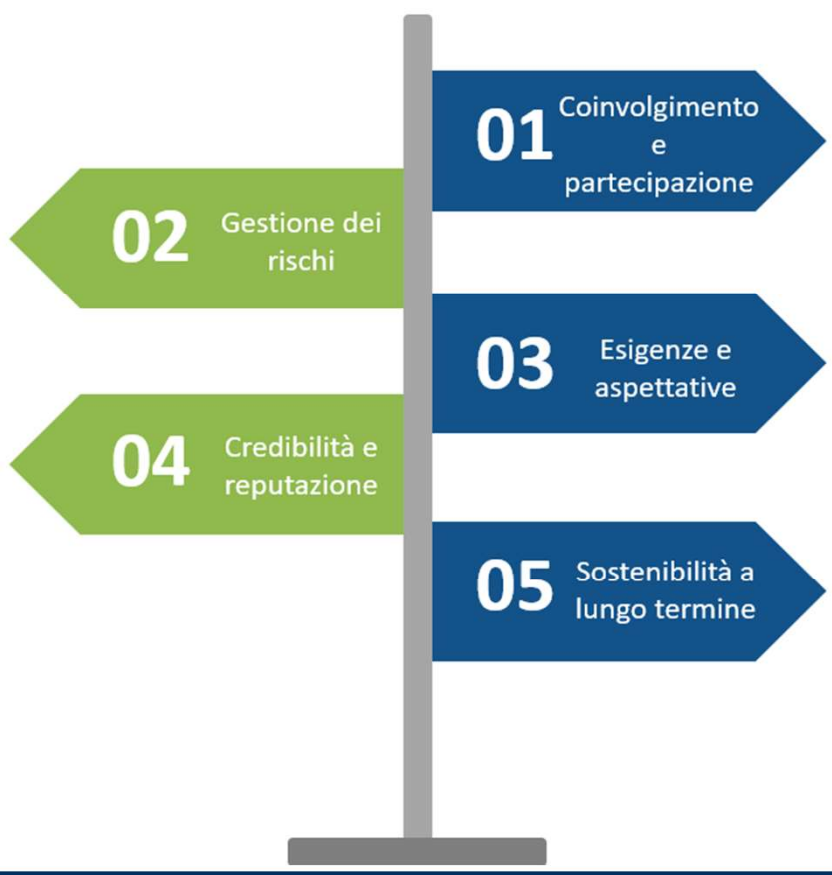
04



Creare una base per il miglioramento

L'analisi del livello di maturità fornisce una base solida per il miglioramento continuo delle performance aziendali in materia di sostenibilità.

IDENTIFICAZIONE STAKEHOLDER



01

Coinvolgere gli stakeholder nel processo decisionale può portare a una maggiore accettazione delle politiche e delle pratiche aziendali e può contribuire a costruire relazioni più solide e fiduciose.

02

Identificare gli stakeholder aiuta a comprendere quali gruppi potrebbero essere interessati o influenzati da determinate azioni aziendali e consente di gestire proattivamente i rischi associati a tali relazioni.

03

Identificare gli stakeholder consente all'azienda di comprendere meglio queste esigenze e aspettative e di adottare politiche e pratiche che tengano conto delle loro preoccupazioni.

04

L'identificazione degli stakeholder e il coinvolgimento in un dialogo aperto e trasparente possono contribuire a migliorare la credibilità e la reputazione dell'azienda.

05

Mantenere relazioni positive con gli stakeholder può aiutare a promuovere la collaborazione per affrontare sfide comuni.

LA MATERIALITA': DEFINIZIONI

01

01

AA1000 - Principi di Accountability 2018

La materialità si riferisce alla identificazione e alla prioritizzazione dei temi di sostenibilità più rilevanti, tenendo conto dell'effetto che ogni tema ha su una organizzazione e sui suoi stakeholder.

02

02

GRI Standards 2016

La materialità è il principio che determina quali temi rilevanti sono sufficientemente importanti da renderne essenziale la rendicontazione.

03

03

GRI Standards 2021

L'organizzazione deve rendicontare per primi i temi che hanno gli impatti economici, ambientali e sociali (inclusi quelli sui diritti umani) più significativi. Negli Standard GRI, questi sono definibili come i temi materiali dell'organizzazione.



LA MATERIALITA': PERCHE' CONDURLA

15

Reporting

Determinare l'ambito di reporting all'interno della reportistica di sostenibilità

Strategia

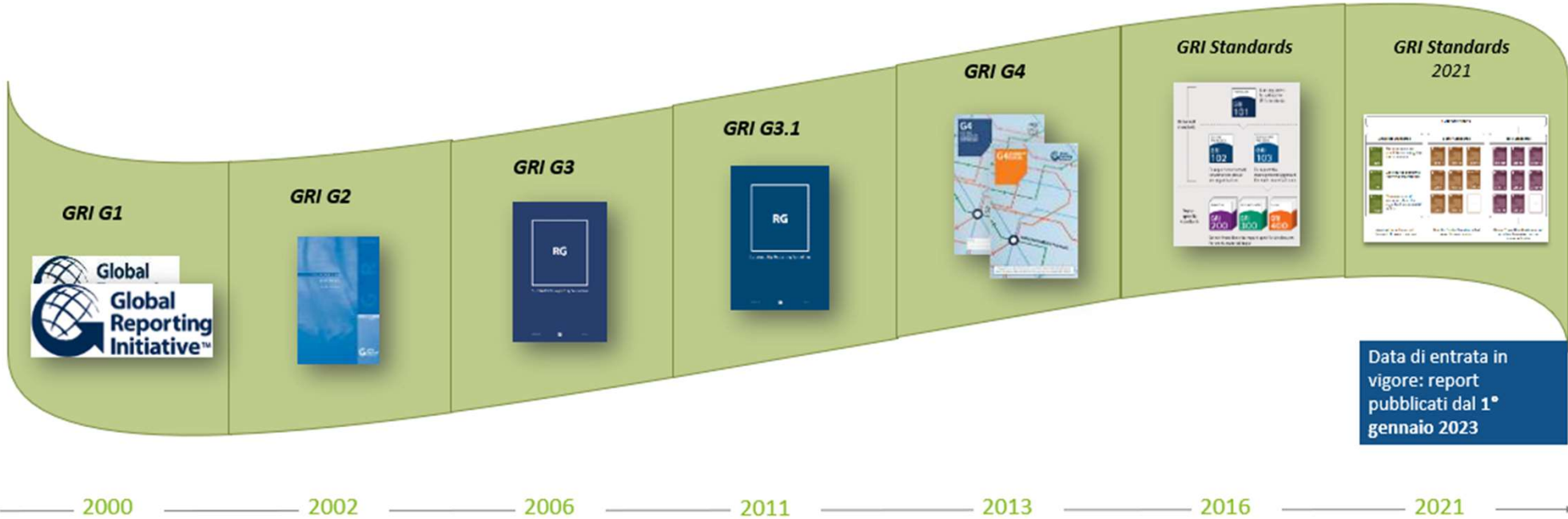
Monitorare i rischi e le opportunità sulla base dell'analisi degli impatti

Ingaggio

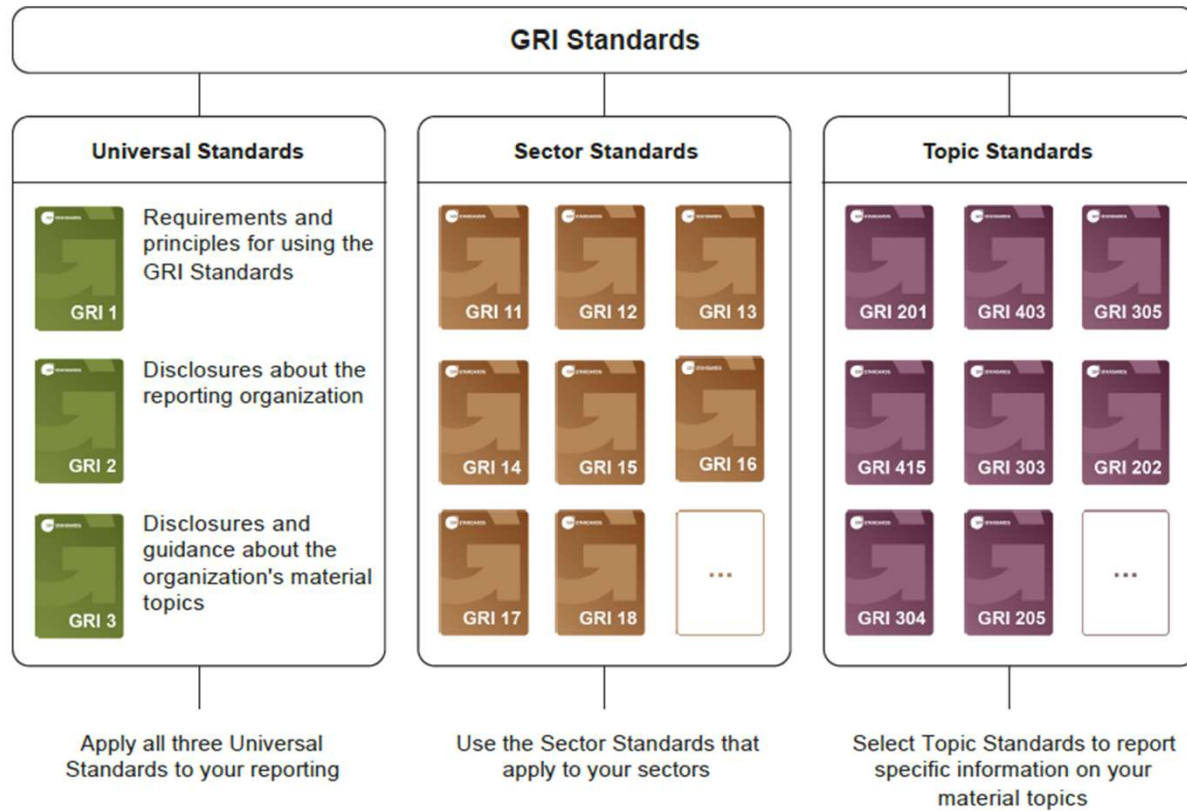
Coinvolgere i portatori di interesse cercando di comprendere le loro prospettive e i loro bisogni

GRI STANDARDS

I "Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards" ("GRI Standards") sono uno standard di rendicontazione internazionale definito dal GRI - Global Reporting Initiative per la rendicontazione di sostenibilità e costituiscono un modello di reporting universalmente accettato.



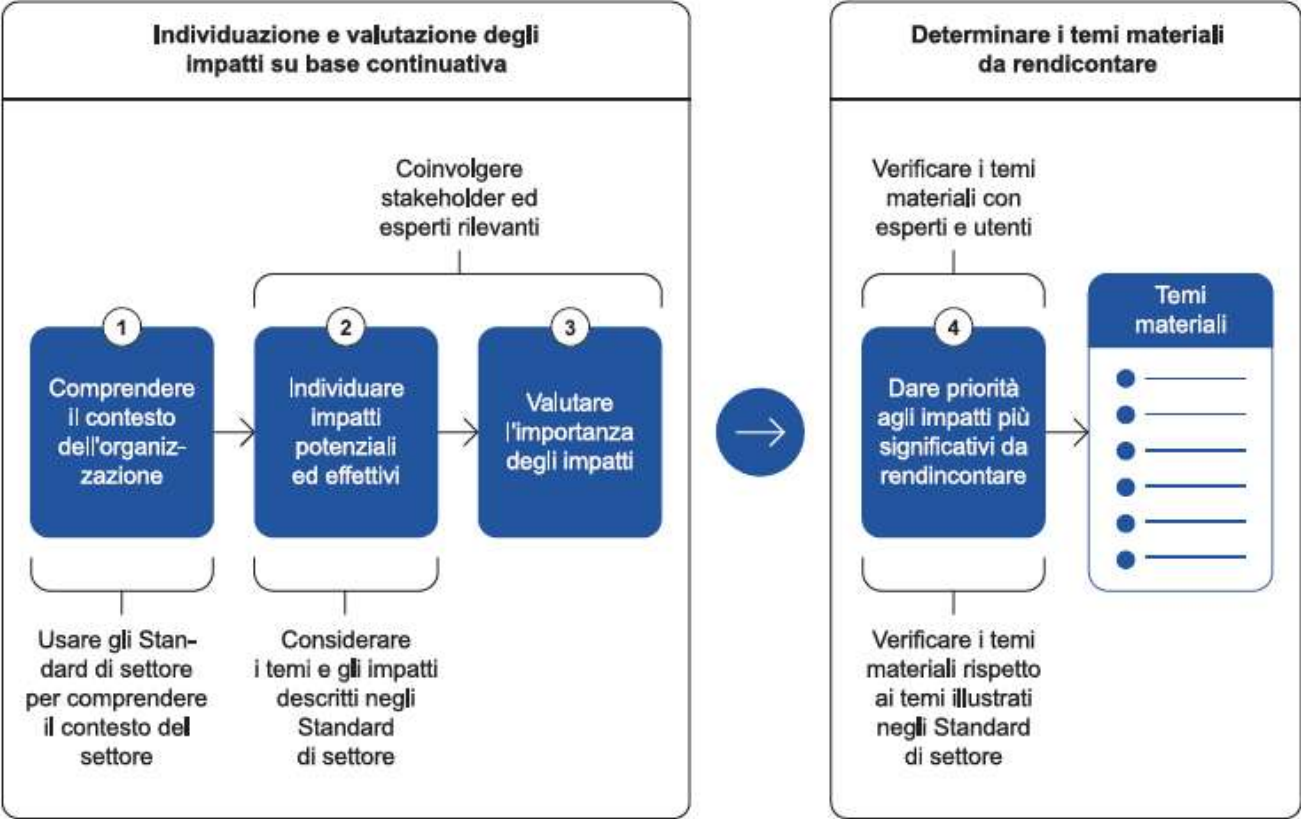
GRI STANDARDS



I GRI Standards sono suddivisi in **tre serie**:

- Standard universali
- Standard settoriali
- Standard specifici
 - 200 (temi economici)
 - 300 (temi ambientali)
 - 400 (temi sociali)

LA MATERIALITA': GLI STEP



MODELLO DI REPORTING: LE AREE COINVOLTE



DIREZIONE E GOVERNANCE:
GOVERNANCE, COINVOLGIMENTO STAKEHOLDER,
COMUNITÀ LOCALI E OBIETTIVI STRATEGICI



VENDITE:
FATTURATO PER CATEGORIE DI
PRODOTTI E GESTIONE DEL CLIENTE



RISORSE UMANE:
DATI DEI DIPENDENTI, SALARI, DIVERSITÀ ED
INCLUSIONE E FORMAZIONE



OPERATIONS:
PROCESSI PRODUTTIVI, CONSUMI ACQUA,
ENERGIA, RIFIUTI, IMPATTO AMBIENTALE



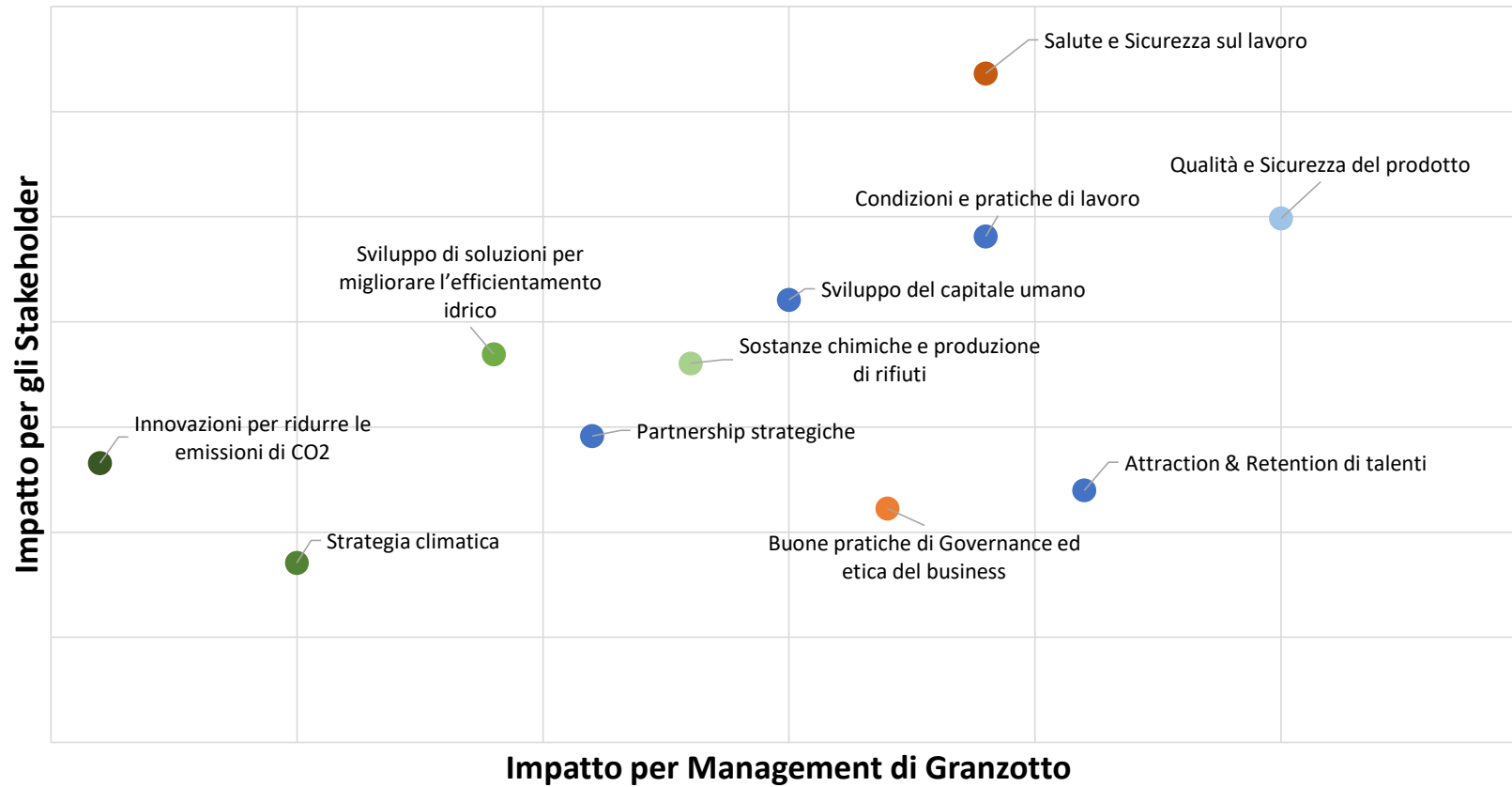
SUPPLY CHAIN:
RELAZIONE E RAPPORTI CON I FORNITORI



QUALITÀ :
IMPATTO AMBIENTALE DEL
PRODOTTO E GESTIONE DELLA QUALITÀ



Case study azienda Granzotto Srl - individuazione dei temi materiali



DALL'ANALISI DI MATERIALITA' AGLI INDICATORI ESG

AREA SALUTE E SICUREZZA

- ✓ **Descrizione delle policy, delle politiche, dei presidi adottati e delle attività svolte da parte dell'azienda;** GRI 403-1, GRI 403-2, 403-3, 403-4, 403-5, 403-6, 403-7, 403-8
- ✓ **Tasso di infortune registrabili;** GRI 403-9
- ✓ **Indice di gravità degli infortuni;** GRI 403-9
- ✓ **Malattie professionali;** GRI 403-10
- ✓ **Ore perse per infortune rispetto alle ore lavorate (€);**
- ✓ **Ore di formazione su salute e Sicurezza;**
- ✓ **Ore di formazione non obbligatoria su Salute e Sicurezza rispetto; a quella obbligatoria;**
- ✓ **Investimenti economici in Salute e Sicurezza.**

Grazie per l'attenzione

